

Scheda relativa ai sottoprodotti denominati "Residui e sfridi di materie plastiche" - Processo produttivo n. 8

1. Denominazione del sottoprodotto

Residui della lavorazione di materie plastiche e sfridi ottenuti dalla macinazione di tali residui.

2. Tipologia di sottoprodotto

Industria delle plastiche.

3. Descrizione e caratteristiche del sottoprodotto/prodotto

I residui e gli sfridi sono ottenuti nell'ambito della produzione di oggetti plastici destinati al contatto con gli alimenti.

Residui della lavorazione di materie plastiche

I residui di lavorazione delle materie plastiche costituiti da rifili di taglio delle attività di tranciatura del prodotto finito o rifilatura del semilavorato che non rispecchiano le specifiche di vendita.

Tali residui possono essere stoccati in appositi contenitori ovvero inviati alla macinazione diretta in linea. Tali residui possono anche essere stoccati per essere successivamente conferiti a terzi.

I residui di lavorazione sono raccolti in apposite ceste o cavalletti metallici protetti da agenti atmosferici e stoccati all'interno di locali chiusi.

Sfridi

I prodotti "sfridi" derivano dalla macinazione dei residui della lavorazione di materie plastiche e si presentano come scaglie granulate di dimensioni inferiori a 60 mm.

Gli sfridi sono stoccati all'interno di *big-bag*, in cassoni metallici ovvero in altre tipologie di idonei contenitori.

Gli sfridi vengono normalmente stoccati all'interno di locali protetti dagli agenti atmosferici oppure vengono depositati all'esterno solo se opportunamente protetti dal rischio di contaminazione o esposizione diretta alla luce solare.

4. Utilizzo

L'utilizzo dei residui e degli sfridi può avvenire nello stesso processo produttivo oppure esternamente ad esso per la produzione di prodotti finiti o semilavorati in materiale plastico.

L'utilizzatore dei residui e degli sfridi è un'industria per la produzione di semilavorati o prodotti finiti in materiale plastico.

5. Trattamenti

I residui sono sottoposti ad un trattamento meccanico di triturazione-macinazione al fine di ridurre il loro volume e consentire il loro reimpiego come sfridi (prodotto).

Gli sfridi sono utilizzati senza necessità di trattamenti.

6. Requisiti standard di prodotto

Con riferimento allo specifico utilizzo deve rispettare tutti i requisiti relativi ai prodotti ed alla protezione della salute e dell'ambiente e non deve causare impatti negativi sull'ambiente e la salute umana.

I residui e gli sfridi devono rispondere ai requisiti tecnico-prestazionali previsti dalla norma UNI 10667-1:2017.

7. Aspetti gestionali deposito, etichettatura, movimentazione e trasporto

Nelle fasi di raccolta, deposito, movimentazione e trasporto non devono avvenire commistioni con rifiuti o altre sostanze e materiali. Tali fasi devono essere gestite nel rispetto della normativa vigente.

In proposito si indicano le seguenti regole di buona pratica.

I residui sono raccolti in apposite ceste o cavalletti metallici protetti da agenti atmosferici e sono depositati all'interno di locali chiusi.

Gli sfridi sono raccolti all'interno di *big-bag*, in cassoni metallici ovvero in altre tipologie di idonei contenitori e sono normalmente depositati all'interno di locali protetti dagli agenti atmosferici oppure all'esterno solo se opportunamente protetti dal rischio di contaminazione o esposizione diretta alla luce solare.

Il deposito deve essere effettuato con modalità che garantiscano l'integrità delle caratteristiche del residuo e la non compromissione del suo successivo utilizzo.

Il deposito deve avvenire in tempi che siano congrui con il requisito della certezza del successivo utilizzo. In proposito è stato ritenuto congruo un tempo di deposito massimo di 3 anni dalla data di produzione del sottoprodotto.

I contenitori in cui sono depositati i residui e gli sfridi sono etichettati al fine di identificarne il contenuto, il peso ed il lotto in modo che ne sia assicurata la tracciabilità. L'etichetta contiene, di norma, le seguenti informazioni:

- indicazione della tipologia di sottoprodotto/prodotto ("Residuo da macinare" o "Sfrido Macinato");
- identificazione del Produttore;
- elementi di identificazione del lotto;
- identificazione del materiale ai fini di riutilizzo (UNI EN ISO 1043-1) (Simbolo materiale plastico);
- massa netta in chilogrammi;
- rispondenza alla norma tecnica di riferimento (Sottoprodotto conforme alla UNI 10667-1:2017);
- ogni altra indicazione prevista dalla legislazione vigente.

La movimentazione dei sottoprodotti/prodotti all'interno dell'azienda produttrice e in sede di trasporto deve avvenire in modo che sia evitata ogni possibile contaminazione del suolo e dei corpi superficiali e/o sotterranei.

Il trasporto dei sottoprodotti/prodotti viene effettuato utilizzando automezzi chiusi al fine di garantire una adeguata protezione dagli agenti atmosferici. I sottoprodotti/prodotti nelle fasi di trasporto sono adeguatamente etichettati per garantire l'identificabilità e la tracciabilità del contenuto di ogni unità di movimentazione (come previsto nel paragrafo precedente). Il carico è accompagnato da un documento di trasporto con indicazione dell'identità e del lotto di ogni singola unità di movimentazione.